

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5286 del 25/10/2021
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 - MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A. - Via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti (MN). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016 e s.m.i. per la gestione dell'impianto adibito a produzione di tubi in acciaio mediante deformazione a freddo, situato in via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC) - Modifica dell'assetto emissivo e modifica della destinazione d'uso di alcune aree all'aperto.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5454 del 25/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 – MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A. – Via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti (MN). **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016 e s.m.i. per la gestione dell'impianto adibito a produzione di tubi in acciaio mediante deformazione a freddo, situato in via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC) – Modifica dell'assetto emissivo e modifica della destinazione d'uso di alcune aree all'aperto.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE “AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA”

Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 “Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, con la quale, dal 01.01.2016, sono trasferite ad ArpaE le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 “*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”;
- la Determinazione regionale n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23.04.2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che: *“il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”*;

Evidenziato che con Determinazione del Dirigente SAC di ArpaE n. 1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, è stata rilasciata alla ditta **Marcegaglia Specialties S.p.A.** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo, sita in via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC), aggiornata con:

- Determinazione n. DET-AMB-2016-3560 del 28.09.2016;
- Determinazione n. DET-AMB-2017-150 del 13.01.2017;
- Determinazione n. DET-AMB-2017-3336 del 27.06.2017;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-2715 del 30.05.2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-3995 del 02.08.2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2019-1911 del 15.04.2019;

- Determinazione n. DET-AMB-2019-6055 del 31.12.2019;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-2527 del 03.06.2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-3678 del 06.08.2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-3892 del 20.08.2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2021-1855 del 19.04.2021;

Vista la comunicazione presentata da **Marcegaglia Specialties S.p.A.** attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 29.07.2021, ed acquisita al PG/2021/119744 del 30.07.2021, avente ad oggetto la richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione del Dirigente SAC di Arpae n. 1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, inerente:

1. Modifica dell'assetto emissivo dello stabilimento con particolare riferimento a:
 - 1.1. all'installazione di due nuove linee laser e relativi nuovi n°3 punti di emissione in atmosfera (E210-E211-E212);
 - 1.2. alla richiesta di eliminazione dell'emissione E209 a seguito di accorpamento della stessa nell'emissione E206 in fase di progettazione definitiva della Linea TX37;
 - 1.3. all'attivazione di una nuova emissione denominata E213 a servizio della nuova saldatrice della linea 7 (con nuova tecnologia di saldatura laser a fibra ottica) e conseguente modifica della provenienza dell'emissione E94;
 - 1.4. Modifica in itinere della portata dell'emissione E74;
2. Modifica della destinazione d'uso di talune aree all'aperto con particolare riferimento al deposito temporaneo dei rifiuti e al piano di gestione delle acque meteoriche.

Vista la nota del 02.08.2021, PG/2021/120370, con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'A.I.A., descritta all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008;

Considerato che, con la medesima nota di cui al capoverso precedente:

- è stato chiesto ai Comuni di Forlimpopoli e di Forlì, all'AUSL Romagna-DSP di Forlì di far pervenire, entro il 30.08.2021, eventuali pareri di competenza in merito alla comunicazione in oggetto, ovvero eventuali richieste di documentazione integrativa, qualora necessaria per completare l'istruttoria;
- è stato comunicato che, allo scadere del termine indicato al punto precedente, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta da **Marcegaglia Specialties S.p.A.**;

Precisato che in data 02.08.2021, PG/2021/120360, questo servizio ha inviato una nota di richiesta di rapporto istruttorio al Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;

Dato atto che per la Modifica di AIA richiesta si è ritenuto non applicabile il punto B.2.60 dell'allegato B.2 della Legge Regionale 20 Aprile 2018, n.4, ovvero il progetto di modifica non necessitava di essere sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità (Screening);

Tenuto conto delle richieste di integrazioni pervenute da parte del Servizio Territoriale di questa Agenzia, con nota del 09.08.2021, acquisita al PG/2021/124914;

Considerato che, con nota del 24.08.2021, PG/2021/131001, questa Agenzia ha inoltrato alla ditta la richiesta di integrazioni, sospendendo contestualmente i termini del procedimento e concedendo al proponente 30 giorni per adempiere a quanto richiesto;

Vista la comunicazione presentata dalla ditta in risposta alla richiesta di integrazioni, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA avvenuto in data 21.09.2021, acquisita al PG/2021/145313;

Considerato che questa Agenzia, con nota del 21.09.2021, PG/2021/145910, ha comunicato agli enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto caricamento sul portale IPCC-AIA, da parte della ditta, delle integrazioni documentali e ha richiesto agli stessi enti l'espressione di eventuali osservazioni o pareri di competenza entro l'11.10.2021;

Vista la nota del 20.10.2021, PG/2021/161885, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha trasmesso la propria relazione istruttoria, che viene di seguito riportata:

"In riferimento alla domanda di modifica non sostanziale di cui all'oggetto (Ns. PG/2021/119744 del 29/07/2021 e successive integrazioni PG/2021/145313 del 21.09.2021) ed alla richiesta di parere istruttorio (PG/2021/120360 del 02.08.2021) relativa a:

- 1. Modifica dell'assetto emissivo dello stabilimento con particolare riferimento a:**
 - **all'installazione di due nuove linee laser e relativi nuovi n°3 punti di emissione in atmosfera (E210-E211-E212);**
 - **alla richiesta di eliminazione dell'emissione E209 a seguito di accorpamento della stessa nell'emissione E206 in fase di progettazione definitiva della Linea TX37;**
 - **all'attivazione di una nuova emissione denominata E213 a servizio della nuova saldatrice della linea 7 (con nuova tecnologia di saldatura laser a fibra ottica) e conseguente modifica della provenienza dell'emissione E94;**
 - **Modifica in itinere della portata dell'emissione E74;**
- 2. Modifica della destinazione d'uso di talune aree all'aperto con particolare riferimento al deposito temporaneo dei rifiuti e al piano di gestione delle acque meteoriche.**

con la presente nota, rilevato che la richiesta avanzata trattasi di modifica non sostanziale, visto quanto definito dall'Art.5 comma 1 Lettera I-bis della Parte II del D.Lgs.152/06 e smi, si è ad esprimere parere come di seguito riportato:

- 1. a) Installazione di due nuove linee laser e relativi nuovi n°3 punti di emissione in atmosfera (E210-E211-E212);**

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA come riportato successivamente.

- **Inserire nella Tabella 18 al §D2.4 dell'AIA le righe relative alle nuove emissioni:**

E210	Saldatura Linea TX 050-051	5.500	24	13	Materiale particolare	10	-	Annuale
					Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5		
					Monossido di carbonio	10		
					Cromo VI e suoi composti espressi come Cr + Nichel e suoi composti espressi come Ni	1		
E211	Spazzolatrice lamellare TX 050-051	3.000	24	13	Polveri Totali/Nebbie Oleose	10	Filtro a cartucce	Annuale
E212	Spazzolatrice planetaria TX 050-051	3.000	24 Saltuaria	13	Polveri Totali/Nebbie Oleose	10	Filtro a cartucce	Annuale

- Per le sopra citate nuove emissioni (da E210 ad E212) devono ritenersi applicabili le prescrizioni n.24, n.25 e n.26 dell'AIA vigente e smi., relativamente agli obblighi di comunicazione di messa a regime

1 b) Richiesta di eliminazione dell'emissione E209 a seguito di accorpamento della stessa nell'emissione E206 in fase di progettazione definitiva della Linea TX37;

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA come riportato successivamente.

- Si elimina dalla Tabella 18 al §D2.4 dell'AIA la riga relativa all'emissione E209 Spazzolatrici sagomati TX037 seconda sezione.
- Verificato che l'emissione E206 viene modificata solo relativamente alla sezione, la quale non è riportata nella Tabella 18 al §D2.4 dell'AIA, non si ritiene di aggiornare la relativa riga.

1 c) Attivazione di una nuova emissione denominata E213 a servizio della nuova saldatrice della linea 7 (con nuova tecnologia di saldatura laser a fibra ottica) e conseguente modifica della provenienza dell'emissione E94;

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA come riportato successivamente.

- Inserire nella Tabella 18 al §D2.4 dell'AIA la riga relativa alla nuova emissione:

E213	Saldatura Linea 7 (Laser a fibra ottica)	3.000	24	13	Materiale particellare	10	Filtro a cartucce	Annuale
					Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5		
					Monossido di carbonio	10		
					Cromo VI e suoi composti espressi come Cr + Nichel e suoi composti espressi come Ni	1		

- Per le sopra citate nuove emissioni (da E210 ad E212) devono ritenersi applicabili le prescrizioni n.24, n.25 e n.26 dell'AIA vigente e smi., relativamente agli obblighi di comunicazione di messa a regime

- Modificare nella Tabella 18 al §D2.4 dell'AIA la riga relativa all'emissione E94:

E94	Saldatura Linea 7 (Laser a fibra ottica)	6.000	24	13	Materiale particellare	10	-	Annuale
					Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5		
					Monossido di carbonio	10		
					Cromo VI e suoi composti espressi come Cr + Nichel e suoi composti espressi come Ni	1		

1 d) Modifica in itinere della portata dell'emissione E74;

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA come riportato successivamente.

- Modificare nella Tabella 18 al §D2.4 dell'AIA la riga relativa all'emissione E74:

E74	Decapaggio in linea a base di acido solforico e fosforico Linea 14 e Linea 3	2.500	24 discontinua	13	Acido solforico e suoi sali (espresso come H ₂ SO ₄)	2	-	Biennale
					Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5		

2. Modifica della destinazione d'uso di talune aree all'aperto con particolare riferimento al deposito temporaneo dei rifiuti e al piano di gestione delle acque meteoriche.

Si accoglie la richiesta del Gestore e si modifica l'atto di AIA come riportato successivamente.

- Il § C2.3.3 "Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate" viene completamente sostituito come di seguito riportato:

Per le restanti aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

Area n.8 deposito dei rifiuti costituiti da fanghi di smerigliatura (CER 12.01.14*) e area n. 12 deposito emulsioni (CER 120109*): è presente una vasca in calcestruzzo parzialmente interrata, delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,3 m, dotata di copertura mobile. La vasca presenta un fondo in pendenza per favorire la separazione della frazione solida da quella liquida che viene raccolta nella parte più profonda, divisa tramite un setto forato in calcestruzzo (area n.12). La vasca è posizionata su area con pavimentazione in calcestruzzo. I fanghi sono prelevati dalle linee produttive e trasportati, fino alla vasca all'interno di contenitori in metallo a tenuta con l'ausilio di carrelli elevatori. La presenza del cordolo sul lato di accesso alla vasca impedisce l'ingresso del muletto evitando così qualunque rischio di trascinarsi con le ruote del mezzo. Attualmente la ditta provvede alla gestione della vasca fanghi di smerigliatura secondo le modalità indicate nella propria istruzione del Sistema di Gestione per Sicurezza ed Ambiente ISGSA 4.4.6.21.3, che prevede un sopralluogo quotidiano presso la vasca per la verifica del livello della stessa e dello stato di pulizia dell'area prospiciente."

Area n.12b SERBATOI EMULSIONI (EER 120109*) n°2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 mc ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 196 mc. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). All'interno del bacino di contenimento, al fine di facilitare le operazioni di carico dei serbatoi cilindrici quando si raccolgono le emulsioni in apposite cisternette da 1 mc, è installato anche un serbatoio (dotato di sistema di abbattimento tramite guardia idraulica oltre a sistemi di allarme acustici-visivi).avente capacità di 9 mc munito di copertura e bacino di contenimento dedicato Le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento vengono recapitate, tramite pompa di rilancio, allo scarico n.4 previo trattamento con filtro a coalescenza. Il Gestore si è dotato di una istruzione operativa I38, al fine di gestire correttamente le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento.

Area n.1 deposito COILS IN ACCIAIO INOX (principale materia prima del ciclo produttivo), stoccati all'aperto, imballati con film plastico al fine di garantire una protezione dagli agenti atmosferici, in modo che nessuna sostanza venga rilasciata nell'ambiente.

Area n.2 deposito PRODOTTI AUSILIARI quali antialghe, biocidi e antincrostanti, sono stoccati sotto tettoia in un'area munita di bacino di contenimento opportunamente adeguato; parte di essi sono inoltre immagazzinati in apposita area dedicata presso l'edificio "ex trattamento acque".

Area n.3 deposito INERTI: piccoli quantitativi di inerti quali sabbia e ghiaia sono stoccati su pavimentazione impermeabile; le acque meteoriche che da lì confluiscono nella rete fognaria non vengono contaminate da tali materie prime.

Area n.4 deposito TUBI INOX: “Stoccati in appositi scaffalature lungo il lato sud del capannone 8 e nel nuovo piazzale di progetto da realizzarsi a sud dello stabilimento; trattandosi di acciaio inox si esclude la presenza di ossidi sul materiale, che risulta pulito.”

Area n.5 deposito rifiuto RAME E OTTONE: trattasi di un rifiuto prodotto da operazioni di manutenzione; le parti metalliche vengono stoccate in un cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con CER 17.04.01.

Area n.6 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA VUOTI: cisternette in plastica da 1 mc vuote sono collocate su piazzale impermeabilizzato in un’area dedicata e segnalata con apposito cartello; si precisa che le cisterne vuote prima di essere stoccate all’aperto vengono trattate da ditta specializzata che ne opera il lavaggio interno ed esterno e che contestualmente ne recupera le soluzioni di lavaggio e pertanto si esclude la formazione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

Area n.7 deposito rifiuti CAVI ELETTRICI: sono stoccati in cassone scarrabile dedicato e riportante l’indicazione del relativo CER 17.04.11; si ritiene che tali materiali non rilascino alcuna sostanza in ambiente.

Area n.13 deposito rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI: Stoccati mediante cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura mobile.

Area n.14 deposito rifiuti INCHIOSTRI, SOLVENTI E BOMBOLETTE: stoccati su appositi bacini di contenimento all’interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex “Edificio trattamento acque”) in big bags identificati dai relativi codici CER, 15.01.10* e 15.01.11*.

Area n.15a deposito rifiuti ACIDI DI DECAPAGGIO: questi rifiuti liquidi sono presenti rispettivamente in apposite cisterne (identificate con CER 11.01.05* per gli acidi di decapaggio) poste su appositi bacini di contenimento all’interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex Edificio trattamento acque).

Area n.15b deposito rifiuti SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO: questi rifiuti liquidi (CER 16.10.01*) sono stoccati in una vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche presso l’edificio “ex trattamento acque”.

Area n.17 gas tecnici: questi sono stoccati sotto tettoia insieme ad alcuni carri bombolai.

Area n.18a-19-20 deposito attrezzature varie e, in particolare, in riferimento a pezzi e componenti metallici, si specifica che lo stoccaggio avviene o sotto tettoie o avendo cura di riporre le attrezzature sotto appositi teli impermeabili.

Area n.23 deposito rifiuti TELE ABRASIVE: trattasi di un rifiuto prodotto dalle lavorazioni di rifinitura (trattamenti di spazzolatura tubi) svolte su talune linee; le tele sono stoccate in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con CER 12.01.17.

Area n.24 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN LEGNO: in un’area appositamente dedicata vengono accumulati in cassoni a tenuta i bancali di legno e assi di legno precedentemente utilizzati quali imballaggi e non più riutilizzabili, prima del loro conferimento ad impianto autorizzato con CER 15.01.03.

Le acque meteoriche della viabilità interna sono collettate insieme alle acque reflue industriali descritte al § C2.3.1 negli scarichi identificati dalle sigle B-C-E e G e separatamente nei punti G2-G3-G4 (vedi Tabella 8).

- Nella Tabella 14 “Principali rifiuti prodotti” del paragrafo C2.7 “PRODUZIONE DI RIFIUTI”, relativamente alla riga riguardante il rifiuto avente codice EER 12 01 99 (Rifiuti non specificati altrimenti), viene eliminata la sigla 22b e la sigla 18 (Si elimina anche la cella relativa alla sigla 22a), relativamente alla riga relativa al codice EER 170405 (Ferro e acciaio) viene inserita la sigla 22b, relativamente alla riga del rifiuto avente codice EER 12 01 09* (Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni) si modifica la modalità di deposito relativo alla sigla 12b, come di seguito riportato:

120199	Rifiuti non specificati altrimenti	Tutto lo stabilimento	cassoni a tenuta con copertura mobile	n. 22 - 22c
--------	------------------------------------	-----------------------	---------------------------------------	-------------

170405	Ferro e acciaio	Tutto lo stabilimento	Cassone a tenuta e provvisto di copertura mobile	n. 22b
--------	-----------------	-----------------------	--	--------

120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	Emulsione esausta di macchinari vari + frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione gravimetrica + Emulsione esausta proveniente dai tagli a ghigliottina [linee HF]	Vasca di raccolta della frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione	n. 12
			n° 2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 mc ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 196 mc. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). All'interno del bacino di contenimento, al fine di facilitare le operazioni di carico dei serbatoi cilindrici quando si raccolgono le emulsioni in apposite cisternette da 1 mc, è installato anche un serbatoio avente capacità di 9 mc munito di copertura e bacino di contenimento dedicato.	n. 12b

- la prescrizione n.58b al § D2.5.3 (introdotta con DET-AMB n.1911 del 15.04.2019) viene sostituita come di seguito riportato: “La pompa di rilancio delle acque meteoriche ricadenti nel bacino di contenimento da 196 mc relativo ai 2 nuovi serbatoi fuori terra n.12b (Planimetria 3D) deve essere funzionante solo in caso di eventi piovosi”.
- la prescrizione n.58d al § D2.5.3 (introdotta con DET-AMB n.1911 del 15.04.2019) viene sostituita come di seguito riportato: “Il Gestore, relativamente alla gestione delle acque meteoriche insistenti sul bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D) deve rispettare quanto stabilito dall'istruzione operativa I38. Il Gestore deve inoltre mantenere a disposizione dell'ente di controllo i moduli 642 e 609 relativi all'istruzione operativa I38”
- Nel § C2.3.2 “Acque di Prima pioggia” eliminare le seguenti parole “~~e localizzato nell'area n.22a della Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto – Rev.3 del 19.02.2014~~”.

Ulteriori precisazioni

Modifica dell'impatto acustico derivante dalla presente richiesta di MnS

- Si sostituisce il § C2.6 “EMISSIONI SONORE” con il testo di seguito riportato:

“Lo stabilimento è situato in parte nel territorio del comune di Forlì ed in parte in quello del comune di Forlimpopoli: in base alle classificazioni acustiche approvate dai due comuni esso è inserito in Classe acustica V “Aree prevalentemente industriali”.

Le unità abitative più vicine ed esposte alla rumorosità prodotta dall'installazione sono le seguenti:

- Edifici ad uso residenziale ubicati lungo Via Costiera sul lato Ovest dello stabilimento, nel comune di Forlì ed inseriti in classe acustica III "Aree di tipo misto": tra questi vengono individuati a campione rappresentativo le abitazioni site in via Costiera n. 26 (denominato Ricettore R1) e via Costiera n. 42 (denominato Ricettore R2).

- Edifici ad uso residenziale ubicati lungo Via Costiera sul lato Nord-Ovest dello stabilimento, nel comune di Forlì ed inseriti in classe acustica IV "Aree di intensa attività umana": tra questi viene individuato a campione rappresentativo l'abitazione sita in via Costiera n. 42/a (denominato Ricettore C)

- Edifici sparsi ad uso residenziale (abitazioni e case coloniche), ubicati in Via Giulio II sul lato Sud dello stabilimento, nel comune di Forlì ed inseriti in classe acustica V "Aree prevalentemente industriali".

- Edifici sparsi ad uso residenziale (abitazioni e case coloniche), ubicati in Via Savadori sul lato Sud dello stabilimento, nel comune di Forlimpopoli ed inseriti in classe acustica V "Aree prevalentemente industriali": tra questi vengono individuati a campione rappresentativo le abitazioni site in via Savadori n. 943 (denominato Ricettore R3) e via Savadori n. 592 (denominato Ricettore R4).

Le sorgenti sonore dell'impianto sono costituite da sorgenti fisse esterne ai capannoni (torri di raffreddamento, compressori, sistemi di estrazione trattamento aria) e da sorgenti fisse poste all'interno dei capannoni (linee di lavorazione e macchinari); in particolare si possono riassumere nei seguenti gruppi:

- Reparto cesoie, livello atteso all'interno dei capannoni pari a circa 85-90 dBA;
- Tubifici linee HF, livello atteso all'interno dei capannoni pari a circa 85-87 dBA;
- Tubifici linee laser, livello atteso all'interno dei capannoni pari a circa 85-87 dBA;
- Rilavorazioni, livello atteso all'interno dei capannoni da 85 dBA sino a 93 dBA nel punto più rumoroso (MA-001 Marcatubi);

Le sorgenti mobili sono rappresentate da:

operazioni di carico/scarico, attività svolte presso le corsie di carico (interne ai capannoni, normalmente nel solo in periodo diurno);

movimentazione materiali con carrelli elevatori (svolte all'interno, ad eccezione della movimentazione rottame inox presso la piazzola esterna; normalmente nel solo in periodo diurno);

viabilità camion e pesa (svolta prevalentemente nella zona nord-est dello stabilimento, verso via Mattei, dove sono localizzati anche i parcheggi dei dipendenti e la portineria, normalmente nel solo in periodo diurno).

area deposito rottame inox e relativa movimentazione (normalmente nel solo in periodo diurno);

capannone manutenzione meccanica (solo in periodo diurno).

L'impatto acustico evidenziato con valutazione di impatto acustico Rev. 13 del 02/07/2021 evidenzia una situazione monitorata con valori pari al limite presso i ricettori individuati con le sigle R2 e R3: considerata la mobilità delle sorgenti sonore indagate e la durata dei rilievi svolti, si ritiene che debba essere svolta una verifica della relazione di collaudo acustico da eseguirsi in periodo notturno presso i ricettori R2 e R3."

- Si sostituisce la prescrizione 61, come di seguito riportato:

"Devono essere rispettati i seguenti valori differenziali di immissione presso i ricettori esposti, come illustrato nella Tabella 19 seguente:

Tabella 19: Valori differenziali

62. Valori differenziale ai ricettori abitativi	
Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
5	3

- Si aggiunge la prescrizione 64(a) con il testo di seguito riportato:

“Entro il termine di tre mesi dalla data di efficacia della presente modifica non sostanziale, dovranno essere eseguiti e inviati ad Arpae, i rilievi di rumore ambientale e residuo a quota di 4.0 m in periodo notturno presso i ricettori R2 e R3 per la verifica del rispetto del valore differenziale di immissione. In particolare la relazione di collaudo acustico dovrà contenere profilo temporale e tabelle dati con valore suddiviso per fasce di 20 minuti, planimetria con ubicazione dei rilievi eseguiti, tipologia di sorgenti individuate nel rumore ambientale ed indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica da adottare qualora si rilevassero valori superiori ai valori differenziali di immissione di cui al punto 61.

- Si aggiunge la prescrizione 64(b) con il testo di seguito riportato:

“Contestualmente all’invio della relazione di collaudo acustico di cui alla prescrizione n.64(b) dovrà essere inviata ad Arpae una revisione della Planimetria 3C RUMORE”;

Verificato che le modifiche sopra richiamate comportano anche degli aggiornamenti ad altre sezioni dell’atto di AIA, si è a proporre le seguenti modifiche:

- La Planimetria 3A Emissioni Atmosferiche Revisione n.37 del 01.07.2021 sostituisce la precedente Planimetria 3A Revisione n.36 del 27.01.2021 al § A6 dell’AIA.
- La Planimetria 3D “Destinazione d’uso delle aree all’aperto” Revisione n.14 del 26.07.2021 sostituisce la precedente Planimetria 3D Revisione n.13 del 06.05.2021 al § A6 dell’AIA.

“”

Dato atto che, da parte degli altri Enti interessati, ai quali è stato comunicato l’avvio del procedimento, ad oggi, non è pervenuta alcuna osservazione in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno accogliere la modifica proposta nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Servizio Territoriale di questa Agenzia;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l’azienda di un atto attestante l’accoglimento delle richieste presentate;

Viste le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e di modifiche delle stesse;

Tenuto conto che l’azienda ha provveduto ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a 500,00 €;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua

strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-114 del 19.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01.11.2019 al 31.10.2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta, Dott.ssa Tamara Mordenti, non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

1. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta **MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A.** con Determinazione del Dirigente SAC di Arpae n 1007 del 13.04.2016 e s.m.i, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo, sita in via Mattei n. 20 a **Forlimpopoli (FC)**, come di seguito precisato:

1.1. nel paragrafo A6 "*Planimetrie di riferimento*" vengono sostituite le seguenti planimetrie:

- La Planimetria 3A *Emissioni Atmosferiche Revisione n.37 del 01.07.2021* sostituisce la precedente *Planimetria 3A Revisione n.36 del 27.01.2021 al § A6 dell'AIA*.
- La Planimetria 3D "*Destinazione d'uso delle aree all'aperto*" *Revisione n.14 del 26.07.2021* sostituisce la precedente *Planimetria 3D Revisione n.13 del 06.05.2021 al § A6 dell'AIA*.

1.2. Nel paragrafo C2.3.2 "*Acque di Prima pioggia*" **vengono eliminate** le seguenti parole "~~e localizzato nell'area n.22a della Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto – Rev.3 del 19.02.2014~~".

1.3. Il paragrafo C2.3.3 "*Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate*" viene completamente sostituito come di seguito riportato:

"Per le restanti aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella *Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto*, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

Area n.8 deposito dei rifiuti costituiti da fanghi di smerigliatura (CER 12.01.14*) e area n. 12 deposito emulsioni (CER 120109*): è presente una vasca in calcestruzzo parzialmente interrata, delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,3 m, dotata di copertura mobile. La vasca presenta un fondo in pendenza per favorire la

separazione della frazione solida da quella liquida che viene raccolta nella parte più profonda, divisa tramite un setto forato in calcestruzzo (area n.12). La vasca è posizionata su area con pavimentazione in calcestruzzo. I fanghi sono prelevati dalle linee produttive e trasportati, fino alla vasca all'interno di contenitori in metallo a tenuta con l'ausilio di carrelli elevatori. La presenza del cordolo sul lato di accesso alla vasca impedisce l'ingresso del muletto evitando così qualunque rischio di trascinarsi con le ruote del mezzo. Attualmente la ditta provvede alla gestione della vasca fanghi di smerigliatura secondo le modalità indicate nella propria istruzione del Sistema di Gestione per Sicurezza ed Ambiente ISGSA 4.4.6.21.3, che prevede un sopralluogo quotidiano presso la vasca per la verifica del livello della stessa e dello stato di pulizia dell'area prospiciente.

Area n.12b SERBATOI EMULSIONI (EER 120109*) n°2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 mc ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 196 mc. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). All'interno del bacino di contenimento, al fine di facilitare le operazioni di carico dei serbatoi cilindrici quando si raccolgono le emulsioni in apposite cisternette da 1 mc, è installato anche un serbatoio (dotato di sistema di abbattimento tramite guardia idraulica oltre a sistemi di allarme acustico-visivo) avente capacità di 9 mc munito di copertura e bacino di contenimento dedicato. Le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento vengono recapitate, tramite pompa di rilancio, allo scarico n.4 previo trattamento con filtro a coalescenza. Il Gestore si è dotato di una istruzione operativa I38, al fine di gestire correttamente le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento.

Area n.1 deposito COILS IN ACCIAIO INOX (principale materia prima del ciclo produttivo), stoccati all'aperto, imballati con film plastico al fine di garantire una protezione dagli agenti atmosferici, in modo che nessuna sostanza venga rilasciata nell'ambiente.

Area n.2 deposito PRODOTTI AUSILIARI quali antialghe, biocidi e antincrostanti, sono stoccati sotto tettoia in un'area munita di bacino di contenimento opportunamente adeguato; parte di essi sono inoltre immagazzinati in apposita area dedicata presso l'edificio "ex trattamento acque".

Area n.3 deposito INERTI: piccoli quantitativi di inerti quali sabbia e ghiaia sono stoccati su pavimentazione impermeabile; le acque meteoriche che da lì confluiscano nella rete fognaria non vengono contaminate da tali materie prime.

Area n.4 deposito TUBI INOX: *"Stoccati in appositi scaffalature lungo il lato sud del capannone 8 e nel nuovo piazzale di progetto da realizzarsi a sud dello stabilimento; trattandosi di acciaio inox si esclude la presenza di ossidi sul materiale, che risulta pulito."*

Area n.5 deposito rifiuto RAME E OTTONE: trattasi di un rifiuto prodotto da operazioni di manutenzione; le parti metalliche vengono stoccate in un cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con CER 17.04.01.

Area n.6 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA VUOTI: cisternette in plastica da 1 mc vuote sono collocate su piazzale impermeabilizzato in un'area dedicata e segnalata con apposito cartello; si precisa che le cisterne vuote prima di essere stoccate all'aperto vengono trattate da ditta specializzata che ne opera il lavaggio interno ed esterno e che contestualmente ne recupera le soluzioni di lavaggio e pertanto si esclude la formazione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

Area n.7 deposito rifiuti CAVI ELETTRICI: sono stoccati in cassone scarrabile dedicato e riportante l'indicazione del relativo CER 17.04.11; si ritiene che tali materiali non rilascino alcuna sostanza in ambiente.

Area n.13 deposito rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI: Stoccati mediante cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura mobile.

Area n.14 deposito rifiuti INCHIOSTRI, SOLVENTI E BOMBOLETTE: stoccati su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex "Edificio trattamento acque") in big bags identificati dai relativi codici CER, 15.01.10* e 15.01.11*.

Area n.15a deposito rifiuti ACIDI DI DECAPAGGIO: questi rifiuti liquidi sono presenti rispettivamente in apposite cisterne (identificate con CER 11.01.05* per gli acidi di decapaggio) poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex Edificio trattamento acque).

Area n.15b deposito rifiuti SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO: questi rifiuti liquidi (CER 16.10.01*) sono stoccati in una vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche presso l'edificio "ex trattamento acque".

Area n.17 gas tecnici: questi sono stoccati sotto tettoia insieme ad alcuni carri bombolai.

Area n.18a-19-20 deposito attrezzature varie e, in particolare, in riferimento a pezzi e componenti metallici, si specifica che lo stoccaggio avviene o sotto tettoie o avendo cura di riporre le attrezzature sotto appositi teli impermeabili.

Area n.23 deposito rifiuti TELE ABRASIVE: trattasi di un rifiuto prodotto dalle lavorazioni di rifinitura (trattamenti di spazzolatura tubi) svolte su talune linee; le tele sono stoccate in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con CER 12.01.17.

Area n.24 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN LEGNO: in un'area appositamente dedicata vengono accumulati in cassoni a tenuta i bancali di legno e assi di legno precedentemente utilizzati quali imballaggi e non più riutilizzabili, prima del loro conferimento ad impianto autorizzato con CER 15.01.03.

Le acque meteoriche della viabilità interna sono coltate insieme alle acque reflue industriali descritte al § C2.3.1 negli scarichi identificati dalle sigle B-C-E e G e separatamente nei punti G2-G3-G4 (vedi Tabella 8)."

1.4. Il paragrafo C2.6 "EMISSIONI SONORE" viene sostituito con il testo di seguito riportato:

"Lo stabilimento è situato in parte nel territorio del comune di Forlì ed in parte in quello del comune di Forlimpopoli: in base alle classificazioni acustiche approvate dai due comuni esso è inserito in Classe acustica V "Aree prevalentemente industriali".

Le unità abitative più vicine ed esposte alla rumorosità prodotta dall'installazione sono le seguenti:

- Edifici ad uso residenziale ubicati lungo Via Costiera sul lato Ovest dello stabilimento, nel comune di Forlì ed inseriti in classe acustica III "Aree di tipo misto": tra questi vengono individuati a campione rappresentativo le abitazioni site in via Costiera n. 26 (denominato Ricettore R1) e via Costiera n. 42 (denominato Ricettore R2).
- Edifici ad uso residenziale ubicati lungo Via Costiera sul lato Nord-Ovest dello stabilimento, nel comune di Forlì ed inseriti in classe acustica IV "Aree di intensa attività umana": tra questi viene individuato a campione rappresentativo l'abitazione sita in via Costiera n. 42/a (denominato Ricettore C)
- Edifici sparsi ad uso residenziale (abitazioni e case coloniche), ubicati in Via Giulio II sul lato Sud dello stabilimento, nel comune di Forlì ed inseriti in classe acustica V "Aree prevalentemente industriali".
- Edifici sparsi ad uso residenziale (abitazioni e case coloniche), ubicati in Via Savadori sul lato Sud dello stabilimento, nel comune di Forlimpopoli ed inseriti in classe acustica V

“Aree prevalentemente industriali”: tra questi vengono individuati a campione rappresentativo le abitazioni site in via Savadori n. 943 (denominato Ricettore R3) e via Savadori n. 592 (denominato Ricettore R4).

Le sorgenti sonore dell'impianto sono costituite da sorgenti fisse esterne ai capannoni (torri di raffreddamento, compressori, sistemi di estrazione trattamento aria) e da sorgenti fisse poste all'interno dei capannoni (linee di lavorazione e macchinari); in particolare si possono riassumere nei seguenti gruppi:

- Reparto cesoie, livello atteso all'interno dei capannoni pari a circa 85-90 dBA;
- Tubifici linee HF, livello atteso all'interno dei capannoni pari a circa 85-87 dBA;
- Tubifici linee laser, livello atteso all'interno dei capannoni pari a circa 85-87 dBA;
- Rilavorazioni, livello atteso all'interno dei capannoni da 85 dBA sino a 93 dBA nel punto più rumoroso (MA-001 Marcatubi);

Le sorgenti mobili sono rappresentate da:

- operazioni di carico/scarico, attività svolte presso le corsie di carico (interne ai capannoni, normalmente nel solo in periodo diurno);
- movimentazione materiali con carrelli elevatori (svolte all'interno, ad eccezione della movimentazione rottame inox presso la piazzola esterna; normalmente nel solo in periodo diurno);
- viabilità camion e pesa (svolta prevalentemente nella zona nord-est dello stabilimento, verso via Mattei, dove sono localizzati anche i parcheggi dei dipendenti e la portineria, normalmente nel solo in periodo diurno).
- area deposito rottame inox e relativa movimentazione (normalmente nel solo in periodo diurno);
- capannone manutenzione meccanica (solo in periodo diurno).

L'impatto acustico evidenziato con valutazione di impatto acustico Rev. 13 del 02/07/2021 evidenzia una situazione monitorata con valori pari al limite presso i ricettori individuati con le sigle R2 e R3: considerata la mobilità delle sorgenti sonore indagate e la durata dei rilievi svolti, si ritiene che debba essere svolta una verifica della relazione di collaudo acustico da eseguirsi in periodo notturno presso i ricettori R2 e R3.”

1.5. Nella Tabella 14 “*Principali rifiuti prodotti*” del paragrafo C2.7 “*PRODUZIONE DI RIFIUTI*” si modificano le righe di seguito riportate:

120199	Rifiuti non specificati altrimenti	Tutto lo stabilimento	cassoni a tenuta con copertura mobile	n. 22 - 22c
170405	Ferro e acciaio	Tutto lo stabilimento	Cassone a tenuta e provvisto di copertura mobile	n. 22b
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	Emulsione esausta di macchinari vari + frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione gravimetrica + Emulsione esausta proveniente dai tagli a ghigliottina [linee HF]	Vasca di raccolta della frazione liquida dei fanghi di smerigliatura a seguito di naturale separazione n° 2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 mc ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 196 mc. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). All'interno del bacino di contenimento, al fine di facilitare le operazioni di carico dei serbatoi cilindrici quando si raccolgono le emulsioni in apposite cisternette da 1 mc, è installato anche un serbatoio avente capacità di 9 mc munito di copertura e bacino di contenimento dedicato.	n. 12 n. 12b

1.6. Nella Tabella 18 “*Limiti emissioni convogliate*” del paragrafo D2.4 “*EMISSIONI IN ATMOSFERA*” vengono inserite le seguenti righe:

E210	Saldatura Linea TX 050-051	5.500	24	13	Materiale particolare	10	-	Annuale
					Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5		
					Monossido di carbonio	10		
					Cromo VI e suoi composti espressi come Cr + Nichel e suoi composti espressi come Ni	1		
E211	Spazzolatrice lamellare TX 050-051	3.000	24	13	Polveri Totali/Nebbie Oleose	10	Filtro a cartucce	Annuale
E212	Spazzolatrice planetaria TX 050- 051	3.000	24 Saltuaria	13	Polveri Totali/Nebbie Oleose	10	Filtro a cartucce	Annuale
E213	Saldatura Linea 7 (Laser a fibra ottica)	3.000	24	13	Materiale particolare	10	Filtro a cartucce	Annuale
					Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5		
					Monossido di carbonio	10		
					Cromo VI e suoi composti espressi come Cr + Nichel e suoi composti espressi come Ni	1		

- Per le sopra citate nuove emissioni (da E210 ad E213) devono ritenersi applicabili le prescrizioni n.24, n.25 e n.26 dell'AIA vigente e smi., relativamente agli obblighi di comunicazione di messa a regime

1.7. Nella Tabella 18 “*Limiti emissioni convogliate*” del paragrafo D2.4 “*EMISSIONI IN ATMOSFERA*” viene sostituita la riga relativa all'emissione E74 nel seguente modo:

E74	Decapaggio in linea a base di acido solforico e fosforico Linea 14 e Linea 3	2.500	24 discontinua	13	Acido solforico e suoi sali (espresso come H ₂ SO ₄)	2	-	Biennale
					Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5		

1.8. Nella Tabella 18 “*Limiti emissioni convogliate*” del paragrafo D2.4 “*EMISSIONI IN ATMOSFERA*” viene sostituita la riga relativa all'emissione E94 nel seguente modo:

E94	Saldatura Linea 7 (Laser a fibra ottica)	6.000	24	13	Materiale particolare	10	-	Annuale
					Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5		
					Monossido di carbonio	10		
					Cromo VI e suoi composti espressi come Cr + Nichel e suoi composti espressi come Ni	1		

1.9. Nella Tabella 18 “*Limiti emissioni convogliate*” del paragrafo D2.4 “*EMISSIONI IN ATMOSFERA*” viene **eliminata** la riga relativa all'emissione E209 Spazzolatrici sagomati TX037 seconda sezione;

1.10. le prescrizioni n. 24 e 26 del paragrafo D2.4 "EMMISSIONI IN ATMOSFERA" vengono modificate come di seguito riportato:

"24 Il Gestore deve comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.) all'Arpae la data di messa in esercizio delle emissioni E186, E190, E191, E193, E196, E 197, E199, E200, da E204 a E213, con un anticipo di almeno 15 giorni.";

"26. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle emissioni E186, E190, E191,E193, E196, E 197, E199, E200 e da E204 a E213 e per un periodo di 10 giorni il Gestore deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli all'emissione, e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. Entro un mese dalla data dell'ultimo controllo il Gestore è tenuto a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae, i dati relativi agli autocontrolli effettuati.";

1.11. La prescrizione n. 58b al paragrafo D2.5.3 viene sostituita come di seguito riportato:

"58b. La pompa di rilancio delle acque meteoriche ricadenti nel bacino di contenimento da 196 mc relativo ai 2 nuovi serbatoi fuori terra n.12b (Planimetria 3D) deve essere funzionante solo in caso di eventi piovosi"

1.12. La prescrizione n. 58d al paragrafo D2.5.3 viene sostituita come di seguito riportato:

"58d. Il Gestore, relativamente alla gestione delle acque meteoriche insistenti sul bacino di contenimento dei 2 nuovi serbatoi (sigla 12b Planimetria 3D) deve rispettare quanto stabilito dall'istruzione operativa I38. Il Gestore deve inoltre mantenere a disposizione dell'ente di controllo i moduli 642 e 609 relativi all'istruzione operativa I38"

1.13. La prescrizione n. 61 viene sostituita come di seguito riportato:

"61. Devono essere rispettati i seguenti valori differenziali di immissione presso i ricettori esposti, come illustrato nella Tabella 19 seguente:

Tabella 19: Valori differenziali

62. Valori differenziale ai ricettori abitativi	
Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
5	3

1.14. Viene aggiunta la seguente prescrizione n. 64(a):

"64(a) Entro il termine di tre mesi dalla data di efficacia della presente modifica non sostanziale, dovranno essere eseguiti e inviati ad Arpae, i rilievi di rumore ambientale e residuo a quota di 4.0 m in periodo notturno presso i ricettori R2 e R3 per la verifica del rispetto del valore differenziale di immissione. In particolare la relazione di collaudo acustico dovrà contenere profilo temporale e tabelle dati con valore suddiviso per fasce di 20 minuti, planimetria con ubicazione dei rilievi eseguiti, tipologia di sorgenti individuate nel rumore ambientale ed indicazione delle eventuali misure di mitigazione acustica da adottare qualora si rilevassero valori superiori ai valori differenziali di immissione di cui al punto 61.

1.15. Viene aggiunta la seguente prescrizione n. 64(b):

"64(b). Contestualmente all'invio della relazione di collaudo acustico di cui alla prescrizione n.64(b) dovrà essere inviata ad Arpae una revisione della Planimetria 3C RUMORE";

2. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
3. **di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
4. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione del Dirigente SAC di Arpae n 1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate;
5. **di stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
7. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
8. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento, Ing. Maltoni Michele, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
10. **di stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Forlimpopoli affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta Marcegaglia Specialties S.p.A.;
11. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza alla al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, al Comune di Forlimpopoli, al Comune di Forlì e all'Azienda USL Romagna D.S.P. di Forlì.

La Responsabile dell'Incarico di Funzione

"Autorizzazioni Complesse ed Energia" - FC

Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.